



SINLOC
Sistema Iniziative Locali



La Montagna in città: uno spazio per tutti - CAI Sezione di Parma APS

Candidatura al bando PAT.T.O. per il Territorio 2025 di Fondazione Cariparma

Dossier di progetto

Settembre 2025



Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti

© Copyright 2025 Sinloc ▪ Sistema Iniziative Locali SpA

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento

Approfondire i **principali elementi della proposta progettuale**, in particolare:



una breve presentazione dell'**ente** e della propria **mission**



l'analisi del contesto territoriale, sociale e culturale in cui si inserisce l'iniziativa, e gli **obiettivi** che l'ente si pone con il presente progetto



il dettaglio delle **attività progettuali**, anche in relazione ai casi studio analizzati in appendice, e il **budget** dei costi previsto



i **partner** e gli **stakeholder** coinvolti nell'iniziativa, con l'indicazione dei rispettivi ruoli, e le **modalità di ingaggio della comunità**



la **valutazione di impatto** di medio/lungo periodo, il relativo **monitoraggio**, **l'analisi dei rischi** e le **strategie di mitigazione** individuate

CAI SEZIONE DI PARMA APS

ANALISI DI CONTESTO

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

COINVOLGIMENTO, IMPATTI E RISCHI

APPENDICE



Il Club Alpino Italiano Sezione di Parma APS è da 150 anni riferimento per la cultura della montagna, l'inclusione e la tutela ambientale a Parma e provincia

L'ENTE



Il Club Alpino Italiano Sezione di Parma APS è un'associazione storica, fondata nel 1875, attiva nella **promozione dell'alpinismo, dell'escursionismo e della cultura montana**, con una forte presenza nella vita sociale, culturale e ambientale del territorio parmense

LA MISSION

Il CAI di Parma **promuove la conoscenza, il rispetto e la fruizione consapevole dell'ambiente montano**, favorendo l'inclusione sociale, la formazione e la crescita personale attraverso attività sportive, culturali, scientifiche e naturalistiche, rivolte a tutte le età

FORMA GIURIDICA

TERRITORIALITÀ

TARGET

ATTIVITÀ

Ente del Terzo Settore, Associazione di Promozione Sociale (APS), riconosciuta e iscritta al RUNTS

Attiva a Parma e provincia, con oltre **2.200 soci**, una sottosezione a Fidenza, due gruppi territoriali (GES e Alta Val Taro)

Tutte le fasce d'età: bambini, giovani, adulti, famiglie, scuole, persone con disabilità, appassionati di montagna e cittadini interessati a cultura, ambiente e attività sociali

Nel 2024 i soci giovani erano 229 su un totale di 2.254 iscritti (10,2%): la Sezione di Parma è al **1° posto in Emilia-Romagna per numero assoluto di giovani soci e al 2° posto per percentuale**; a livello nazionale è al 10° posto per numero assoluto e al 148° per incidenza percentuale

- Corsi e uscite di escursionismo, alpinismo, scialpinismo, mountain bike e speleologia
- Alpinismo giovanile e attività dedicate ai giovani e alle famiglie
- Progetti di inclusione sociale
- Manutenzione e valorizzazione della rete sentieristica e tutela ambientale
- Iniziative culturali: eventi, incontri pubblici, pubblicazioni e gestione della biblioteca
- Collaborazione con scuole, associazioni e volontariato
- Attività per seniores, servizio civile, gruppi corali e fotografiche

CAI SEZIONE DI PARMA APS

ANALISI DI CONTESTO

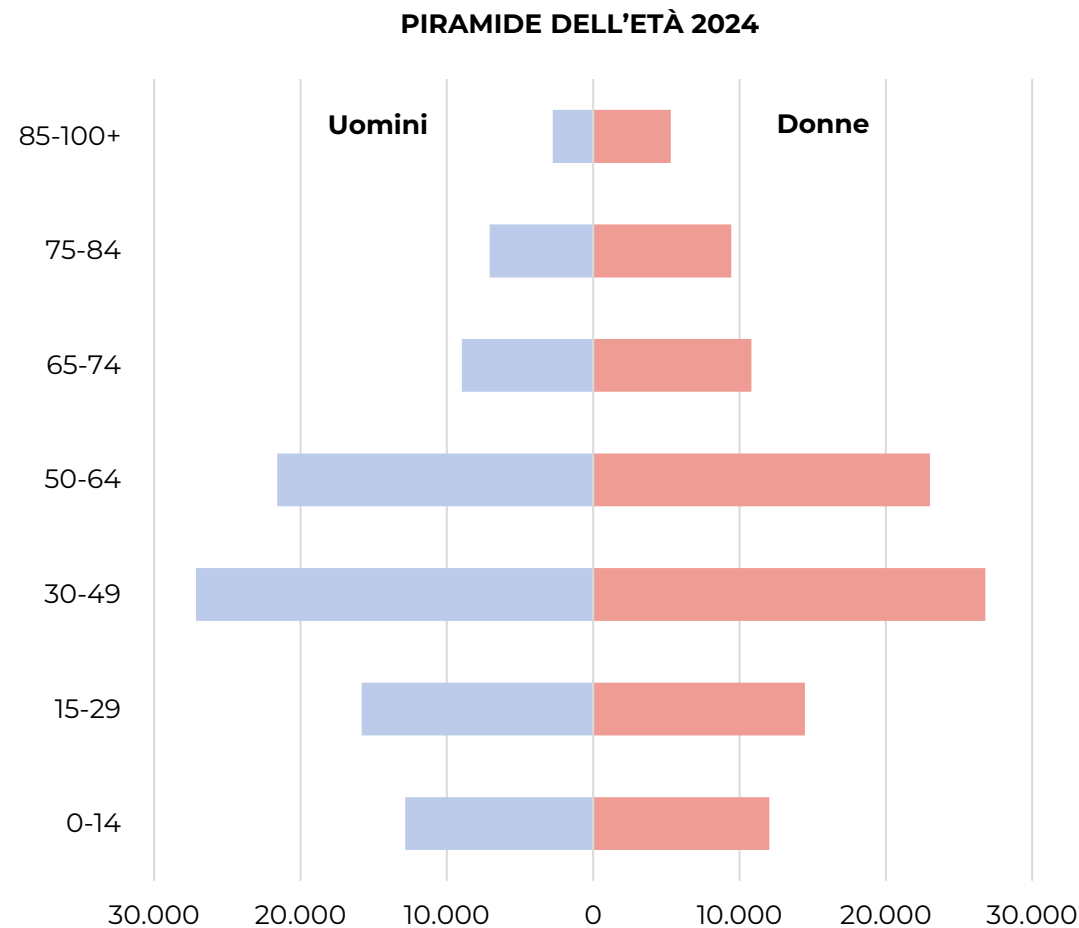
LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

COINVOLGIMENTO, IMPATTI E RISCHI

APPENDICE



A Parma la popolazione è sempre più concentrata tra adulti e anziani, con una ridotta incidenza di giovani: una situazione che richiede nuovi servizi di prossimità, inclusione e attenzione alle fragilità sociali



- La piramide delle età mostra la distribuzione della popolazione del comune di Parma per fascia di età e genere, mentre la tabella confronta l'età media del comune con quella della provincia, della regione e dell'Italia
- La popolazione di Parma presenta una netta prevalenza di adulti tra 30 e 64 anni, che costituiscono il gruppo numericamente più rilevante e riflettono un tessuto sociale ancora attivo ma con prospettive di invecchiamento progressivo
- Le fasce giovani (0-29 anni) risultano numericamente contenute, segnalando una dinamica demografica che rischia di compromettere il ricambio generazionale e la vitalità sociale nei prossimi anni
- L'età media della popolazione di Parma è leggermente più bassa rispetto a provincia, regione e Italia, segno di una città ancora attrattiva, ma comunque già soggetta alle dinamiche dell'invecchiamento
- Il quartiere Molinetto, dove ha sede il progetto, ospita oltre il 10% della popolazione comunale: un dato che ne conferma la rilevanza come bacino di riferimento e sottolinea il potenziale impatto di nuovi servizi e opportunità per la comunità locale

Territorio	Età media 2024
Comune di Parma	45,6
Provincia di Parma	46,1
Emilia Romagna	46,9
Italia	46,6



Parma offre livelli di verde urbano nettamente superiori alla media nazionale e regionale, ma negli ultimi dieci anni la disponibilità e la fruibilità di questi spazi per abitante sono in diminuzione, suggerendo la necessità di politiche mirate per la qualità urbana della città

- Parma presenta una densità di verde urbano nettamente superiore sia alla media regionale che a quella nazionale, a conferma di una dotazione storicamente elevata di spazi verdi rispetto al resto del territorio
- La disponibilità di verde urbano per abitante a Parma è molto più alta della media italiana e regionale, ma è in calo nell'ultimo decennio, a differenza di quanto accade altrove, dove cresce
- Anche la quota di verde fruibile per abitante a Parma resta superiore al dato nazionale, ma si è ridotta negli ultimi dieci anni, mentre in Emilia Romagna e in Italia è aumentata in modo significativo
- Il trend negativo della città segnala una possibile pressione su suolo e funzioni urbane, che potrebbe minare nel tempo la qualità della vita e la reale accessibilità degli spazi verdi, nonostante un patrimonio superiore alla media

Territorio	Densità di verde urbano (% sulla superficie comunale)		Disponibilità di verde urbano (mq per abitante)		Disponibilità di verde urbano fruibile (mq per abitante)	
	2022	Δ 2012-22	2022	Δ 2012-22	2022	Δ 2012-22
Comune di Parma	6,66	+ 1,02	88,4	- 5,82	35,5	- 4,34
Emilia Romagna	3,57	+ 5,88	46,0	+ 4,31	33,4	+ 6,71
Italia	2,95	+ 3,87	32,8	+ 4,81	19,4	+ 6,64

- La densità totale delle aree verdi indica la percentuale di superficie comunale occupata da aree verdi urbane e naturali protette, escludendo le sovrapposizioni tra queste due categorie; misura la presenza complessiva del verde nel comune capoluogo, senza distinguere tra spazi effettivamente accessibili o meno alla cittadinanza
- La disponibilità di verde urbano esprime la quantità di verde urbano totale per ogni residente del capoluogo, considerando parchi, giardini pubblici e altri spazi verdi inclusi nell'arredo urbano
- La disponibilità di verde urbano fruibile rappresenta invece il verde urbano effettivamente accessibile ai cittadini, ovvero le aree verdi gestite da enti pubblici e utilizzabili per attività ricreative; sono esclusi boschi, aree incolte e spazi privati, dando un quadro più realistico della possibilità di fruizione del verde nel comune capoluogo
- I valori indicati per Parma riguardano esclusivamente il comune capoluogo, mentre quelli relativi a Emilia Romagna e Italia sono medie dei capoluoghi di provincia: non rappresentano, quindi, il verde urbano dell'intero territorio



Parma offre molti spazi sportivi per i giovani, ma il potenziale delle infrastrutture non si traduce pienamente in partecipazione e risultati: è necessario rafforzare l’animazione sportiva, soprattutto negli sport individuali, per aumentare l’impatto sociale e la qualità della vita

- Dopo la pandemia, è aumentata la quota di bambini e ragazzi che non praticano sport nel tempo libero, soprattutto tra i più piccoli; questo ha reso ancora più cruciale la disponibilità di spazi all'aperto dedicati all'attività sportiva, che rappresentano un fattore chiave per il benessere e lo sviluppo fisico dei minori
- Parma si distingue per un’ampia dotazione di aree sportive all'aperto dedicate ai minori: con oltre 1,3 milioni di mq disponibili, la città offre 43,1 mq per minore, un dato superiore a molti capoluoghi regionali e secondo solo a Ferrara e Ravenna
- Nonostante la dotazione di spazi, Parma si posiziona solo al 32° posto nell'indice generale di sportività tra i capoluoghi italiani, con criticità particolari negli sport individuali
- La distanza tra abbondanza di spazi e risultati/attrattività sportiva suggerisce la necessità di valorizzare meglio le infrastrutture e potenziare le attività, in particolare negli sport individuali e nelle società sportive di base

Comune	Numero minori, 2021	Mq aree sportive all'aperto, 2021	Mq per minore, 2021
Bologna	54.420	6.852	0,1
Ferrara	16.571	1.093.790	66
Forlì-Cesena	18.087	713.547	39,5
Modena	29.405	717.172	24,4
Piacenza	16.059	689.435	42,9
Ravenna	22.810	1.063.631	46,6
Reggio Emilia	28.624	304.201	10,6
Rimini	23.189	203.052	8,8
Parma	30.335	1.308.309	43,1

Indice di sportività, 2024	Parma
INDICATORE	Rank
Struttura sportiva	39°
Sport di squadra	25°
Sport individuali	43°
Sport e società	19°
Totale	32°

Struttura sportiva: analizza 10 indicatori in particolare sul n° di tesserati, risultati olimpiadi e paraolimpiadi, investimento nello sport, attrattività eventi

Sport di squadra: analizza 7 indicatori di partecipazione e risultati di calcio, basket, volley e altri sport di squadra

Sport individuali: analizza 9 indicatori di società e risultati degli atleti di ciclismo, atletica, nuoto, tennis, sport invernali, dell’acqua, indoor/outdoor e motori

Sport e società: analizza 9 indicatori di diffusione della pratica sportiva



A Parma il Terzo Settore è solido e in crescita, con una forte prevalenza di associazioni e organizzazioni di volontariato: una risorsa fondamentale per il welfare di comunità e la costruzione di reti collaborative sul territorio

Sezione	Enti iscritti al RUNTS con sede a Parma
Associazioni di promozione sociale	367
Organizzazioni di volontariato	183
Imprese sociali	111
Enti filantropici	2
Altri Enti del Terzo Settore	47
Totale	710
Iscritti dal 2024:	93 (13%)

- Parma si conferma un territorio con una presenza molto consistente di enti del Terzo Settore: sono ben 710 gli enti iscritti al RUNTS con sede in città, a testimonianza di un tessuto associativo ricco e radicato
- La componente più rilevante è rappresentata dalle associazioni di promozione sociale, seguite da organizzazioni di volontariato e imprese sociali, segno di una forte vocazione alla partecipazione civica e all'innovazione sociale
- Il settore appare dinamico: il 13% degli enti si è iscritto dal 2024, indicando un processo di rinnovamento e ampliamento del panorama associativo locale
- La presenza di soli 2 enti filantropici segnala che il panorama è trainato prevalentemente da forme organizzative “dal basso” e meno da soggetti grant-making o fondazioni

EVIDENZE

La popolazione del comune di Parma è sempre più concentrata tra adulti e anziani, con una presenza ridotta di giovani e un progressivo squilibrio di genere nelle età più avanzate

Il quartiere Molinetto ospita oltre il 10% della popolazione comunale, configurandosi come una delle aree più popolate e dinamiche della città

Nonostante Parma offra una dotazione di verde urbano superiore alla media nazionale e regionale, la disponibilità e la fruibilità di questi spazi sono in diminuzione da anni

La città dispone di una quantità elevata di aree sportive all'aperto per i minori, ma la partecipazione effettiva e i risultati sportivi restano al di sotto delle potenzialità, soprattutto negli sport individuali

Parma si caratterizza per una presenza ampia e in crescita di enti del Terzo Settore, soprattutto associazioni e organizzazioni di volontariato, che testimoniano un tessuto sociale ricco e dinamico

IMPLICAZIONI

Questo scenario rende indispensabile pensare a servizi e spazi che siano realmente accessibili e attrattivi per tutte le fasce d'età, con particolare attenzione all'inclusione delle persone più fragili

Un presidio di prossimità in questa zona può avere ricadute significative sulla qualità della vita e sul senso di appartenenza della comunità locale

Questo andamento segnala l'urgenza di valorizzare e riqualificare il patrimonio verde esistente, nonché di promuovere nuove occasioni di accesso e utilizzo consapevole da parte dei cittadini

C'è bisogno di stimolare una maggiore partecipazione attraverso iniziative, animazione e sinergie che coinvolgano diverse fasce di popolazione

Questo rappresenta una risorsa preziosa da attivare in chiave collaborativa per rafforzare reti, coesione sociale e capacità di risposta ai bisogni emergenti della città

CAI SEZIONE DI PARMA APS

ANALISI DI CONTESTO

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

COINVOLGIMENTO, IMPATTI E RISCHI

APPENDICE

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI CONCEPT



L'obiettivo dell'iniziativa è trasformare l'ex Circolo ENEL in un polo multifunzionale dedicato alla socialità, all'educazione e alla valorizzazione dell'ambiente montano, offrendo nuovi spazi e opportunità di incontro a tutta la comunità del quartiere Molinetto e della città di Parma



CASA DELLA MONTAGNA

Creare un "rifugio urbano" dove chiunque possa scoprire la cultura e i valori della montagna attraverso attività educative, inclusive e intergenerazionali



POLO DI QUARTIERE

Riqualificare un edificio dismesso e la sua area esterna, restituendoli alla cittadinanza come luogo di aggregazione, eventi e servizi, pensati per adattarsi alle esigenze di associazioni, scuole e famiglie: un presidio territoriale di prossimità e ricomposizione sociale per il quartiere



ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Attivare una rete di partner e volontari per animare nuovi servizi e iniziative, sperimentando forme di collaborazione e governance condivisa che rafforzano il tessuto sociale e valorizzano il patrimonio locale

La necessità di una nuova sede nasce per superare i limiti dell'attuale spazio, offrire un ambiente più adeguato, funzionale e accessibile, anche al fine di accogliere enti esterni e ospitare momenti di incontro e condivisione

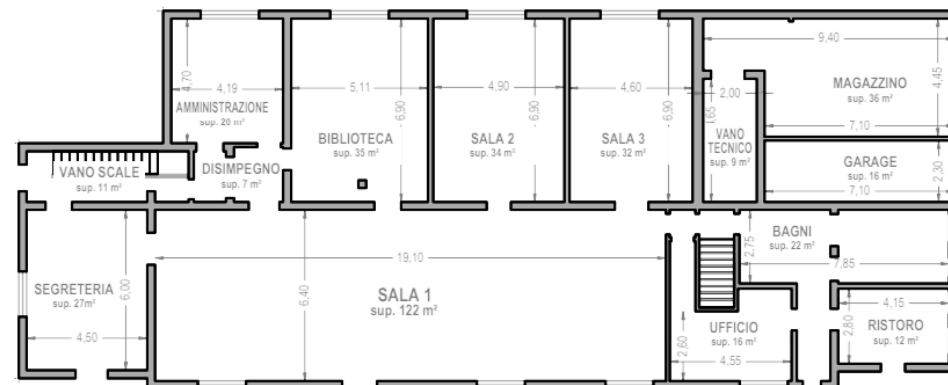
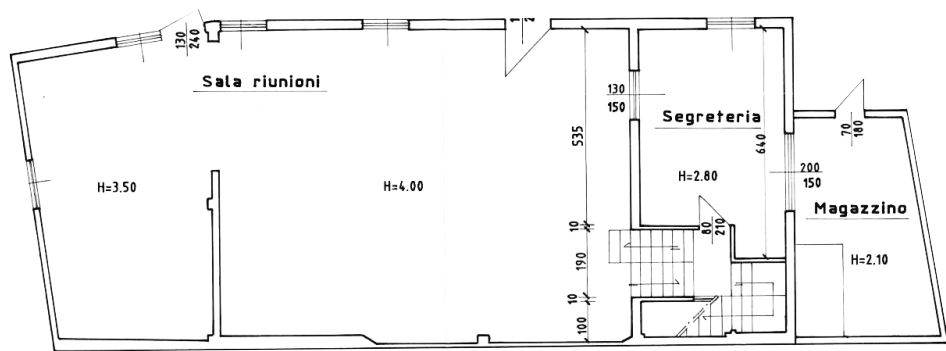
LIMITI DELLA SEDE ATTUALE - 250 mq

- Spazi spesso inadeguati per lo svolgimento delle attività istituzionali
- Mancanza di spazi funzionali alla formazione e sperimentazione dell'esperienza da vivere in montagna
- Ambienti di accoglienza, segreteria e biblioteca insufficienti
- Magazzini e ripostigli troppo ridotti
- Impianti tecnici in parte obsoleti e non più efficienti
- Struttura poco flessibile nelle possibilità di utilizzo
- Sede scarsamente visibile e collocata in un contesto poco attrattivo



NECESSITÀ E OBIETTIVI - 400 mq

- Creare spazi di incontro modulari, con una sala da circa 100 posti e ulteriori ambienti adattabili per gruppi di 30-40 persone
- Ampliare gli spazi di accoglienza, segreteria e biblioteca
- Garantire maggiori aree per deposito e archiviazione del materiale
- Integrare dotazioni tecnologiche moderne
- Disporre di un cortile e di parcheggi dedicati a biciclette e auto
- Realizzare percorsi didattici esperienziali propedeutici alla frequentazione della montagna
- Collocare la sede in un'area verde, vicina a poli scolastici e sportivi
- Assicurare una posizione facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e in bicicletta



L'immobile, attualmente inutilizzato, sorge su un lotto di oltre 2.550 mq; si sviluppa su due piani e si affaccia su un'area esterna scoperta, all'interno della quale è presente anche una struttura coperta precedentemente adibita a bocciofila



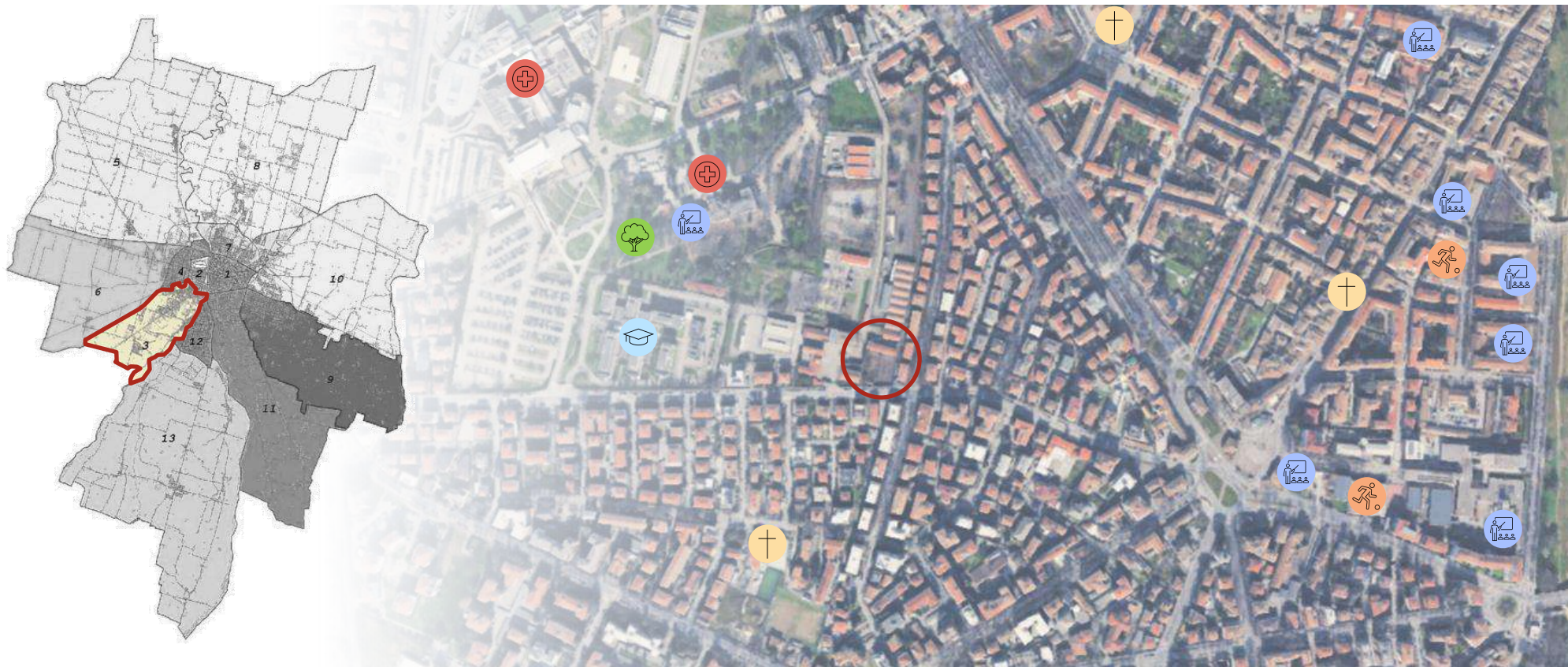
- L'immobile, oggi inutilizzato, si trova in via Volturmo a Parma, su un lotto di oltre 2.550 mq; è composto da un piano terra di circa 460 mq, un piano superiore di circa 260 mq e una struttura coperta adiacente (ex bocciofila) di circa 240 mq
- Attualmente gli spazi risultano datati, poco flessibili e non adatti alle esigenze delle attività associative e di accoglienza
- La scelta di intervenire nasce dalla necessità di offrire al quartiere Molinetto, in una posizione facilmente raggiungibile e vicina a scuole e impianti sportivi, un luogo rinnovato per socialità, educazione e servizi
- Gli spazi interni saranno modulari e accessibili a tutti; all'esterno si realizzerà un parco didattico sulla montagna, aree verdi attrezzate per l'aggregazione e un parcheggio
- L'intervento ha come finalità la restituzione alla città di un patrimonio oggi dismesso, per creare un luogo inclusivo e dinamico, capace di promuovere socialità, cultura della montagna, formazione, collaborazione e partecipazione



LOCALIZZAZIONE

La nuova sede del CAI sorgerà nel quartiere Molinetto in una posizione strategica grazie alla vicinanza con il complesso ospedaliero, il polo universitario e, a poche centinaia di metri, un'area caratterizzata dalla presenza di numerose scuole, licei e parrocchie

-  Ex Circolo Enel
-  Parco
-  Ospedale
-  Università
-  Scuola
-  Palestra
-  Parrocchia



LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

STATO DI FATTO



Lo stato attuale dell'immobile evidenzia criticità strutturali e funzionali, testimoni dello stato di abbandono in cui incombe da anni, che ne impediscono qualsiasi utilizzo



- L'edificio, attualmente inutilizzato, mostra segni evidenti di degrado: ambienti interni danneggiati, pareti rovinate e impianti obsoleti, privi di manutenzione
- Gli spazi interni rispecchiano architetture datate, sono poco versatili e non rispondono agli standard minimi di accessibilità e sicurezza per attività comunitarie
- L'area esterna, ampia ma lasciata all'incuria, è invasa dalla vegetazione spontanea e priva di percorsi, arredi e punti di aggregazione
- La posizione è potenzialmente strategica, ma allo stato attuale l'immobile non offre nessun servizio o funzione per la comunità
- Le condizioni generali limitano completamente l'utilizzo pubblico del sito e confermano l'urgenza di un intervento di riqualificazione e rigenerazione

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

ITER URBANISTICO E PROCEDURALE



La nuova sede del CAI Parma sorgerà in un comparto a destinazione tecnologica, grazie alla compatibilità garantita dal Codice del Terzo Settore; il cronoprogramma definisce con precisione le tappe tecnico-amministrative verso l'apertura della Casa della Montagna

COMPATIBILITÀ URBANISTICA GARANTITA DALL'ART. 71 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (D.LGS. 117/2017)

La trasformazione dell'ex Circolo Enel in sede associativa è ammessa poiché gli enti iscritti al RUNTS possono svolgere attività istituzionali in locali compatibili con qualsiasi destinazione d'uso omogenea, incluse quelle tecnologiche

- 1 SETTEMBRE 2025**
Elaborazione del PFTE: finalizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per definire l'intervento e quantificare i costi
- 2 OTTOBRE 2025**
Presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività): avvio delle pratiche edilizie per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione
- 3 NOVEMBRE 2025**
Completamento dell'acquisizione dell'immobile: formalizzazione del passaggio di proprietà per la piena disponibilità dell'edificio
- 4 DICEMBRE 2025**
Elaborazione del Progetto Esecutivo: progettazione esecutiva e ottenimento delle autorizzazioni necessarie
- 5 GENNAIO 2026**
Inizio lavori 1° stralcio: avvio delle opere di ristrutturazione interna ed esterna
- 6 DICEMBRE 2026**
Fine lavori 1° stralcio: consegna della nuova sede, operativa e accessibile al pubblico

Il progetto sarà realizzato in tre fasi funzionali: si partirà dal piano terra e dagli spazi esterni, per poi completare l'intervento con la copertura, l'efficientamento energetico e la riqualificazione del piano superiore

1° Stralcio funzionale - Piano terra e parco didattico (oggetto del bando PAT.T.O. 2025)

Il primo intervento riguarda la messa a nuovo dell'intero piano terreno dell'edificio, che ospiterà una sala eventi aperta alla comunità, una biblioteca dedicata alla montagna, spazi per la didattica, uffici per segreteria e amministrazione, ambienti per l'accoglienza e la socialità, oltre a servizi igienici, magazzini e locali tecnici; saranno installati nuovi impianti meccanici ed elettrici, per garantire il comfort e la piena funzionalità degli spazi

All'esterno nascerà un parco didattico, realizzato attraverso la rimozione delle vecchie pavimentazioni per far posto ad aree verdi, alberature e spazi fruibili dal pubblico; il parco includerà una palestra all'aperto per attività di formazione su escursionismo, alpinismo e arrampicata, oltre a un parcheggio per i mezzi del CAI e del Soccorso Alpino

2° Stralcio funzionale - Nuova copertura e impianti rinnovabili

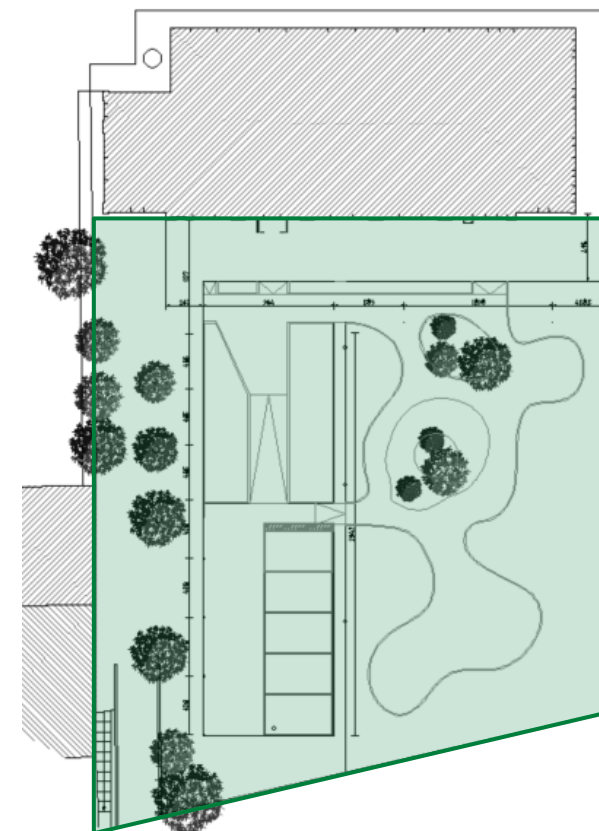
La seconda fase prevede il rifacimento completo della copertura, con una nuova struttura in legno a vista, coibentazione termica e rivestimento in laterizio

Sulla copertura verrà inoltre installato un impianto fotovoltaico da circa 100 metri quadrati, capace di generare fino a 20 kWh di energia, per alimentare parte delle attività della sede e ridurre l'impatto ambientale

3° Stralcio funzionale - Piano superiore e accessibilità verticale

L'ultimo intervento riguarda il piano primo dell'edificio, che sarà rifunzionalizzato per ospitare ulteriori sale per attività didattiche, uffici e nuovi servizi igienici

A completare l'intervento sarà l'installazione di un ascensore, che garantirà l'accessibilità completa a tutti gli spazi della futura Casa della Montagna

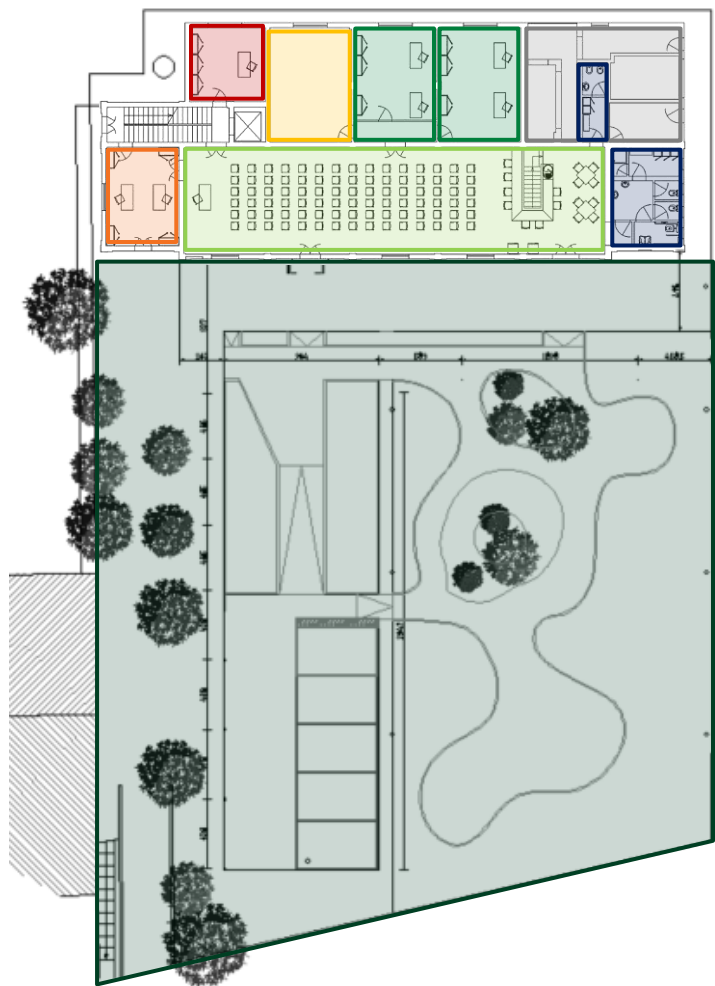


LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

STATO DI PROGETTO: PRIMO STRALCIO



Il progetto prevede di trasformare il piano terra dell'immobile in un centro polivalente, con spazi organizzati per accogliere attività sociali, culturali e associative; il piano superiore sarà oggetto di un successivo stralcio progettuale



- SEGRETERIA**
Spazio di accoglienza per soci, visitatori e utenti esterni, punto informativo e di primo contatto per le attività associative e di comunità; qui si gestiscono iscrizioni, prenotazioni e servizi di front-office
- AMMINISTRAZIONE**
Ufficio dedicato alle attività gestionali e amministrative della struttura, dove vengono svolte le pratiche di segreteria interna, la gestione economica, organizzativa e il coordinamento delle attività CAI
- BIBLIOTECA**
Sala consultazione e studio, pensata come centro di documentazione e promozione della cultura della montagna; aperta anche al pubblico e alle scuole, offre volumi specialistici e materiale multimediale
- SALA PRINCIPALE**
Spazio polivalente e modulare, con angolo ristoro, cuore del nuovo centro: ospita eventi aperti alla comunità, conferenze, proiezioni, attività culturali, corsi, assemblee e momenti di incontro intergenerazionale
- SALE ASSOCIAZIONI**
Sale dedicate alle attività delle associazioni partner, riunioni di gruppi di lavoro, incontri tematici, laboratori, formazione e co-working tra realtà diverse del territorio; ambienti flessibili e prenotabili
- BAGNI E SPOGLIATOI**
Servizi igienici accessibili, progettati secondo criteri di inclusività e comfort
- MAGAZZINO, GARAGE E VANO TECNICO**
Locali di servizio dedicati al deposito di attrezzature, materiali tecnici e logistici
- SPAZIO ESTERNO**
Ampia area cortiliva da riqualificare con aree verdi, parco didattico, spazi aggregativi e parcheggi, pensata per l'uso pubblico e l'accessibilità di tutte le fasce d'età

La nuova sede del CAI diventerà un punto di riferimento per tutto il quartiere Molinetto, offrendo spazi moderni e inclusivi dedicati alla socialità, alla cultura della montagna e all'innovazione sociale



Trasformare l'ex circolo Enel di via Volturmo nella **nuova sede della Sezione di Parma del Club Alpino Italiano**, creando un centro di aggregazione ispirato al modello delle case di quartiere: uno spazio aperto, accessibile e multifunzionale che promuove la socialità, la partecipazione e la diffusione della cultura della montagna attraverso attività dedicate a tutte le fasce d'età, con particolare attenzione ai giovani



Progettare e realizzare **ambienti interni modulari e accessibili** che includano una grande sala polivalente multimediale, sale riunioni, aree di coworking e smart working, oltre a spazi dedicati al ristoro, magazzino e garage che fungerà anche da base logistica per il Soccorso Alpino; tutti gli spazi saranno attrezzati con tecnologie moderne per rispondere ai diversi bisogni della comunità e delle realtà che li utilizzeranno



Riquilificare l'area esterna con **nuovi spazi verdi**, piantumazioni, tavoli e panche per l'aggregazione all'aperto, insieme a una zona parcheggio; l'obiettivo è favorire l'accessibilità, la socializzazione tra diverse generazioni e la possibilità di svolgere attività educative, ludiche e ricreative in un contesto naturale valorizzato



Realizzare una **biblioteca ad uso pubblico**, specializzata sulla montagna e sulle attività escursionistiche, culturali e sociali a essa connesse; il patrimonio bibliografico sarà composto dai fondi del CAI Parma, dal Fondo Fallini, da testi del Comune e dell'Università di Parma. La biblioteca sarà aperta alla consultazione e al prestito, con accesso anche online a riviste e volumi nazionali, e offrirà spazi di studio per studenti e docenti



Avviare **percorsi formativi per adolescenti**, in particolare quelli più fragili, per sviluppare consapevolezza e conoscenza di sé attraverso l'escursionismo e l'alpinismo; la nuova sede permetterà di svolgere incontri formativi in ambienti adeguati, mentre la palestra all'aperto offrirà uno spazio sicuro e attrezzato per la formazione tecnica propedeutica alle uscite in ambiente naturale

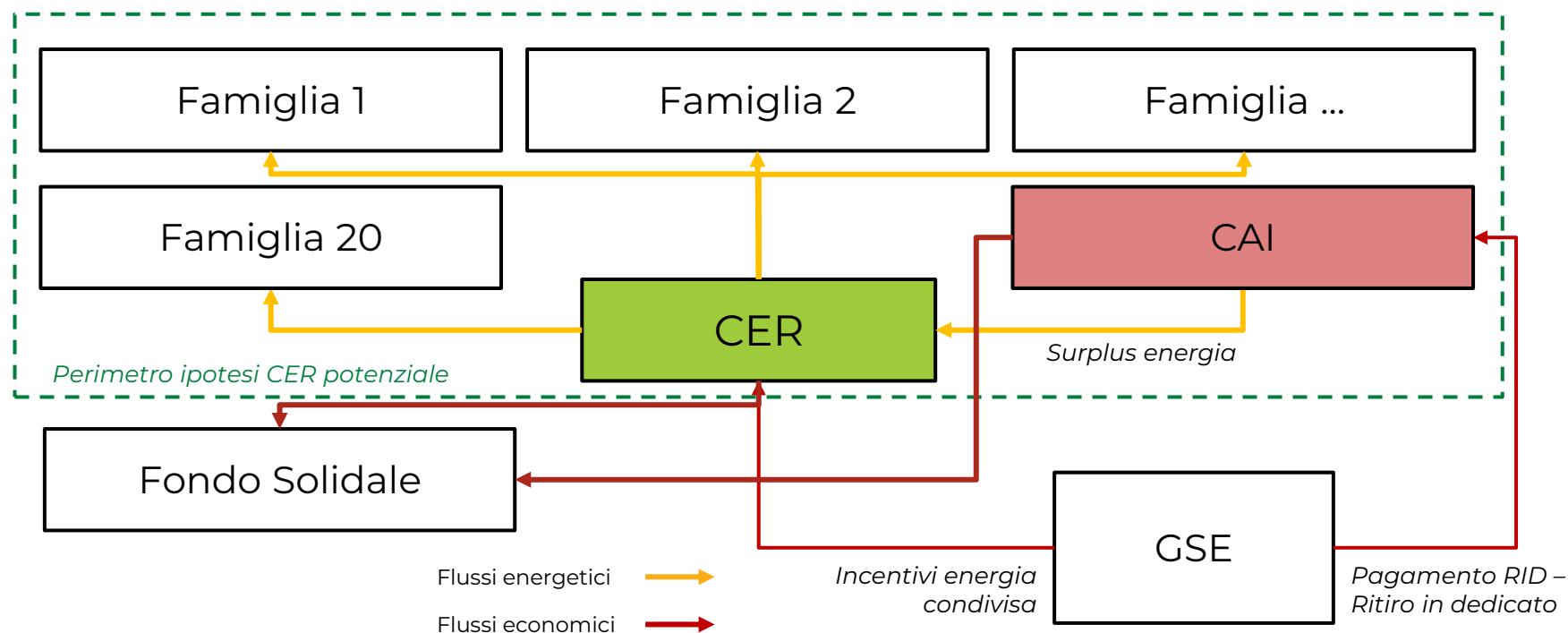
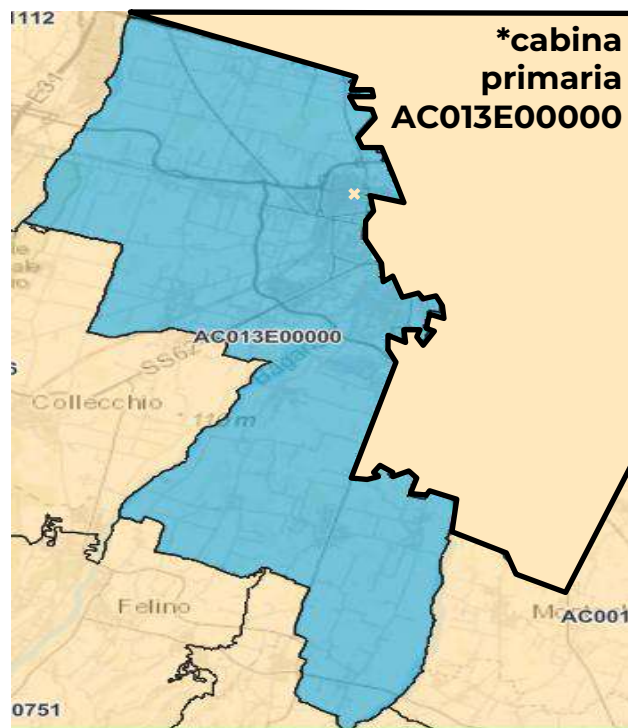


Potenziare e innovare le **esperienze di montagnaterapia** rivolte a persone con disabilità fisiche e intellettive, grazie alla predisposizione di parte dell'area cortilizia come parco didattico sull'ambiente naturale; qui gli utenti potranno sperimentare, in sicurezza, situazioni simili a quelle reali della montagna, migliorando propriocezione e autostima. La stessa area sarà inoltre funzionale alla formazione dei volontari impegnati nella conduzione delle Joelette, che potranno esercitarsi con tecniche e metodologie realistiche senza la necessità di spostarsi fuori città, garantendo così maggiore sicurezza ed efficacia negli interventi



Consolidare e rafforzare la **rete di partnership** con enti e associazioni locali firmatari del "Patto per la Casa della Montagna", stimolare nuove collaborazioni con il mondo dell'associazionismo, e promuovere un uso condiviso degli spazi; sarà valorizzata l'asincronia nell'utilizzo degli ambienti per favorire la coesistenza di più realtà e massimizzare l'impatto sociale e culturale sul quartiere e sulla città

Nel secondo stralcio, il CAI potrebbe costituire o meglio aderire ad una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) con il ruolo di soggetto *prosumer* (produttore con dei consumi propri), installando sul proprio tetto un impianto da 20 kwp e raccogliendo soggetti consumatori all'interno del perimetro della cabina primaria*, ad es. coinvolgendo circa 20 famiglie del quartiere, e costituendo un fondo solidale in cui destinare sia gli incentivi da energia condivisa che quanto direttamente beneficiato dal possesso dell'impianto (ritiro in dedicato – RID e risparmio da autoconsumo)



NB: rispetto ad una soluzione fotovoltaica standard (ovvero in proprio) vi è il vantaggio di un ulteriore incentivo economico generato dalla condivisione dell'energia in surplus con gli altri soggetti della rete

La produzione di energia ammonterebbe al 60% del fabbisogno stimato dei partecipanti; sulla base dei dati disponibili, si stima che il 69% dell'energia prodotta potrà essere condivisa tra di essi

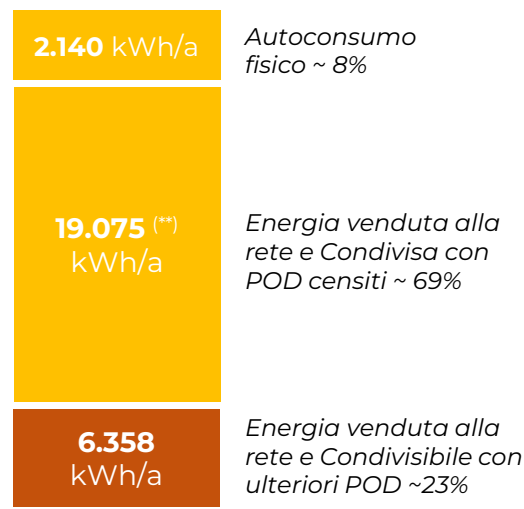
Fabbisogno
censito



Produzione
60% dei fabbisogni



Uso locale
dell'energia



- La **produzione** dell'impianto corrisponde al **60%** del **fabbisogno totale** dei POD inclusi nella configurazione
- L'**8%** dell'energia prodotta è consumato direttamente dal CAI
- Il **92%** dell'energia generata è **venduta alla rete** e valorizzata tramite il meccanismo del RID
- Il **69%** dell'energia totale prodotta è **condivisa** con i membri della CER (*consumer*); considerando la sola energia in surplus, tale valore si attesta all'**84%**, un valore prossimo alla saturazione
- Il residuo **23%** dell'energia immessa in rete rimane disponibile per la **condivisione con ulteriori soggetti attivabili sul territorio**, e da identificare tra ulteriori famiglie, aziende e altre utenze locali

(**) Valore ottenuto dall'elaborazione di uno scenario conservativo che considera il 75% di condivisione dell'energia immessa in rete con i POD ad oggi censiti

L'impianto fotovoltaico del CAI consentirebbe di risparmiare ogni anno 5,2 TEP di combustibili fossili ed evitare l'emissione di quasi 13 tonnellate di CO₂ (pari a 108 alberi piantati), contribuendo in modo significativo alla riduzione dell'impatto ambientale

Un indicatore per definire il **risparmio di fonti fossili** derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria (TEP/MWh), che individua le T.E.P. (**tonnellate equivalenti di petrolio**) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia e risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica



Risparmio di combustibile in	TEP
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]	0,187
TEP risparmiate in un anno	5,2

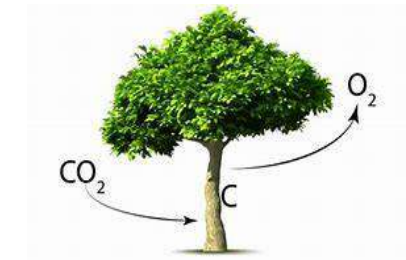
Fonte dati: Delibera EEN 3/08, art. 2

L'impianto fotovoltaico consente la **riduzione di emissioni in atmosfera** delle sostanze che hanno effetti inquinanti e di quelle che contribuiscono all'effetto serra



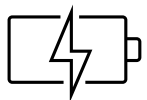
Emissioni evitate in atmosfera di	CO ₂	SO ₂	NO _x	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	470,0	0,341	0,389	0,014
Emissioni evitate in un anno [kg]	12.959	9	11	0,4

Fonte dati: Rapporto ambientale ENEL



- Un albero assorbe in media circa 120 kg di anidride carbonica all'anno (fonte CNR Bologna Biometeorologia)
- Nel caso in esame bisognerebbe piantare **108 alberi** per compensare l'anidride carbonica prodotta annualmente per coprire lo stesso fabbisogno energetico con fonti non rinnovabili

Il CAI può massimizzare i benefici dell'impianto destinando risparmi e ricavi da autoconsumo e cessione in rete a un fondo solidale per le famiglie, aderendo a una CER già attiva sul territorio per ridurre i costi e accedere agli incentivi



Parte dell'energia prodotta viene direttamente **autoconsumata** dal CAI. Tale beneficio consente di registrare un risparmio pari a 250 €/MWh di energia autoconsumata, e costituisce la **soluzione più efficiente** – sia tecnica che economica; un'alternativa potrebbe essere la rinuncia all'autoconsumo, cedendo tutta l'energia prodotta alla rete. In tal modo però questa differenza di energia (2.140 kWh, si veda slide 25) verrebbe valorizzata a meno, con un aumento dell'incentivo medio annuo di circa 260 € (nell'ipotesi di piena condivisione), contro i circa 500 € che garantirebbe l'autoconsumo)



Volendo **massimizzare il contributo generabile per le famiglie**, il CAI potrebbe destinare l'insieme delle due voci di propria competenza (quanto risparmiato e quanto ricavato dalla cessione di energia in rete) ad un **fondo solidale**, a cui destinare anche la quota di incentivo libero (ovvero al netto delle spese di gestione della CER)



Per la CER, si ipotizza l'**aggregazione ad un soggetto giuridico già costituito o in costituzione** sul territorio (e in particolare nella stessa cabina primaria, ad es. la CER dell'Università di Parma, così da poter scambiare l'energia in surplus e generare incentivi) in modo da minimizzare i costi di gestione e liberare la maggior quota di incentivo possibile. Va inoltre considerato che il limite della potenza incentivabile, a livello nazionale, è stato fissato a **5 GW**. Pertanto, affinché l'impianto goda degli incentivi, dovrebbe essere allacciato alla rete il prima possibile, e comunque non oltre il **31/12/2027**, termine ultimo per poter beneficiare della tariffa incentivante

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI BUDGET



Vedi file xls

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



Vedi file xls

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA – ASSUNZIONI



Vedi file xls



Il progetto si fonda su una rete di partner che unisce competenze organizzative, sociali e di inclusione per garantire la buona riuscita del progetto e il radicamento nella comunità

ENTI PARTNER		RUOLO E ATTIVITÀ NEL PROGETTO
	CAI Sezione di Parma <i>Capofila nella candidatura al bando PAT.T.O. per il territorio 2025 di Fondazione Cariparma</i>	Mette a disposizione gli spazi della futura Casa della Montagna e coordina le attività complessive del progetto, collaborando con gli enti partner e garantendo la continuità del presidio
	CSV Emilia <i>Partner nella candidatura al bando PAT.T.O. per il territorio 2025 di Fondazione Cariparma</i>	Facilita la partecipazione di cittadini, volontari e associazioni, costruendo reti di collaborazione; offre supporto nella programmazione, comunicazione e accompagnamento delle attività, valorizzando la Casa della Montagna come incubatore per il mondo associativo
	ANMIC Parma <i>Partner nella candidatura al bando PAT.T.O. per il territorio 2025 di Fondazione Cariparma</i>	Contribuisce con competenze sull'accessibilità e l'inclusione, in particolare per la montagna e la futura sede; collabora alla montagnaterapia e alla progettazione di spazi e percorsi inclusivi, fornendo know-how e sensibilizzando la cittadinanza sui temi della disabilità

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

FIRMATARI DEL PROTOCOLLO D'INTESA



Le istituzioni del territorio hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per promuovere la frequentazione consapevole e rispettosa della montagna e per la realizzazione della Casa della Montagna a Parma

FIRMATARI	RUOLO E ATTIVITÀ NEL PROGETTO	
	Comune di Parma <i>Firmatario del Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della montagna e per la realizzazione di una "casa della montagna" a Parma</i>	Garantire supporto a tutte le fasi del progetto, facilitando la collaborazione tra i diversi settori dell'amministrazione comunale. Promuovere la sensibilizzazione pubblica sui temi della sostenibilità e della valorizzazione della Montagna. Sostenere le attività della Casa della Montagna attraverso azioni di comunicazione, patrocinio e facilitazione dell'accesso a strumenti amministrativi utili alla buona riuscita del progetto.
	Università di Parma <i>Firmatario del Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della montagna e per la realizzazione di una "casa della montagna" a Parma</i>	Partecipare attivamente all'animazione della Casa della Montagna attraverso l'organizzazione di eventi, convegni e attività divulgative e formative, in particolare rivolte a studenti, giovani e scuole. Mettere a disposizione il proprio patrimonio informativo, le competenze scientifiche e, se necessario, spazi propri per lo svolgimento di attività congiunte. Collaborare nella progettazione e realizzazione di iniziative di aggiornamento e formazione sul tema della montagna e della sostenibilità.
	Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano <i>Firmatario del Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della montagna e per la realizzazione di una "casa della montagna" a Parma</i>	Portare un bagaglio tecnico e operativo legato alla tutela ambientale, alla gestione sostenibile delle risorse naturali e alla promozione di attività educative e formative in ambito montano. Collaborare attivamente alla realizzazione di percorsi, eventi e iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza e le scuole, mettendo a disposizione know-how e, se necessario, spazi propri per attività congiunte.



L’obiettivo strategico di progetto risponde alla sfida di valorizzazione delineata e si articola in 11 obiettivi operativi, realizzati a propria volta mediante 4 work package

WORK PACKAGE	OBIETTIVI OPERATIVI
WP 1: Riqualificazione e adeguamento dell’ex Circolo Enel	OP 1.1: Restituire alla comunità uno spazio riqualificato, sicuro e accessibile OP 1.2: Dotare l’immobile e l’area esterna di tutte le attrezzature e infrastrutture necessarie per ospitare attività sociali, culturali e associative
WP 2: Programmazione e governance delle attività di progetto	OP 2.1: Definire un modello di governance chiaro e condiviso tra i partner OP 2.2: Strutturare la programmazione annuale delle attività e la gestione degli spazi OP 2.3: Coordinare la comunicazione e promuovere il coinvolgimento attivo
WP 3: Avvio e realizzazione delle attività di progetto	OP 3.1: Attivare i servizi e le attività previste, favorendo la partecipazione delle associazioni e della comunità OP 3.2: Gestire l’accoglienza e il funzionamento operativo degli spazi OP 3.3: Promuovere il progetto e raccogliere feedback per il miglioramento continuo
WP 4: Project management, monitoraggio e rendicontazione	OP 4.1: Coordinare efficacemente tutte le fasi del progetto e le relazioni tra partner OP 4.2: Monitorare lo stato di avanzamento e i risultati secondo gli indicatori definiti OP 4.3: Garantire la corretta rendicontazione



Nel primo work package si realizzano gli interventi necessari per riqualificare e rendere pienamente agibili gli spazi interni ed esterni dell'ex Circolo ENEL di via Volturno

WP 1RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'EX CIRCOLO ENEL	
ATTIVITÀ	1) Verificare e aggiornare il progetto di fattibilità tecnico-economica e la progettazione esecutiva, assicurando che siano allineati agli standard normativi e alle esigenze di progetto 2) Predisporre tutti gli atti amministrativi necessari e ottenere le autorizzazioni per l'avvio dei lavori 3) Eseguire le attività propedeutiche di sgombero, pulizia e bonifica degli spazi interni ed esterni 4) Realizzare gli interventi edili e impiantistici previsti, garantendo l'adeguamento strutturale, l'accessibilità e l'efficientamento energetico dell'immobile 5) Allestire e naturalizzare l'area esterna, includendo la creazione del parco didattico, l'installazione di arredi urbani e la sistemazione delle aree di parcheggio 6) Pianificare e installare gli arredi interni, attrezzando gli spazi polifunzionali con le dotazioni necessarie a ospitare attività sociali, culturali e associative 7) Installare le dotazioni tecnologiche, tra cui postazioni informatiche, rete Wi-Fi e videoproiettori, e completare l'equipaggiamento delle aree esterne 8) Effettuare il collaudo degli spazi riqualificati, verificando la piena conformità agli standard di sicurezza e accessibilità
RISULTATO	▪ Immobile ex Circolo ENEL pienamente riqualificato, sicuro, accessibile e pronto all'uso ▪ Area esterna riqualificata e fruibile (parco didattico, zone verdi, spazi di aggregazione, parcheggi) ▪ Collaudi tecnici e adempimenti amministrativi completati e documentati
DURATA	Gennaio - Dicembre 2026, ca. 12 mesi



Nel secondo work package si definisce il modello di gestione della Casa della Montagna, si programmano le attività e si struttura il piano di comunicazione

WP 2PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO	
ATTIVITÀ	1) Verificare e aggiornare la mappatura dei partner già coinvolti e delle collaborazioni potenziali, raccogliendo manifestazioni di interesse e formalizzando i ruoli all'interno del progetto 2) Organizzare incontri periodici di coprogettazione e tavoli di concertazione tra CAI, partner istituzionali, associativi, scuole, enti locali e stakeholder, per raccogliere bisogni, proposte e disponibilità 3) Definire i meccanismi di gestione degli spazi, dei servizi e delle attività, garantendo chiarezza su ruoli, responsabilità e modalità di accesso agli ambienti 4) Sviluppare protocolli/accordi di utilizzo e regolamenti per la fruizione condivisa e inclusiva degli spazi e delle risorse 5) Elaborare il piano annuale delle attività, strutturando un calendario condiviso di eventi, servizi e iniziative 6) Identificare modalità e criteri di selezione/prenotazione per attività, servizi e spazi, anche attraverso strumenti digitali di gestione 7) Costruire un sistema di raccolta e gestione delle adesioni e dei feedback dei partecipanti, al fine di migliorare l'offerta e promuovere il coinvolgimento attivo della comunità 8) Programmare la comunicazione definendo un piano condiviso per la promozione coordinata dei luoghi e dei servizi/delle attività
RISULTATO	▪ Modello di gestione condiviso, con definizione di ruoli e responsabilità formalizzati e regolamenti operativi ▪ Programmazione annuale delle attività definita e condivisa tra i partner ▪ Definizione di un piano di comunicazione delle attività di progetto
DURATA	Settembre 2026 - Settembre 2027, ca. 12 mesi



Nel terzo work package si avviano concretamente le attività e i servizi previsti dal progetto, si rende operativa la gestione degli spazi e si promuovono le nuove opportunità offerte alla comunità

WP 3		AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO
ATTIVITÀ		1) Avviare le attività e i servizi previsti, rendendo operativi gli spazi e coordinando l'accoglienza dei diversi target, con particolare attenzione alle associazioni che potranno usufruire degli ambienti per lo sviluppo di progetti condivisi, iniziative autonome e percorsi collaborativi 2) Coordinare la calendarizzazione e la gestione pratica delle iniziative (eventi, laboratori, iniziative culturali, formative e sportive) 3) Attivare le procedure di prenotazione e accesso agli spazi e ai servizi, gestendo l'agenda e monitorando la partecipazione 4) Gestire e supervisionare i primi mesi di funzionamento, supportando partner, utenti e volontari nella risoluzione di eventuali criticità logistiche o organizzative 5) Realizzare campagne di comunicazione e sensibilizzazione, promuovendo l'inaugurazione e le nuove opportunità offerte tramite canali social, newsletter e media locali 6) Organizzare l'evento di inaugurazione ufficiale della Casa della Montagna, coinvolgendo comunità, istituzioni, media e partner 7) Prevedere azioni specifiche per l'ingaggio di associazioni e volontari che contribuiscano all'animazione della Casa della Montagna, intesa come attivazione costante di iniziative, presidi e occasioni di incontro che rendano lo spazio vivo, partecipato e aperto alla comunità 8) Attivare strumenti di ascolto e raccolta feedback (questionari, focus group, incontri) per valutare la qualità delle attività, raccogliere suggerimenti e migliorare l'offerta
RISULTATO		▪ Avvio operativo delle attività, dei servizi e degli spazi previsti dal progetto ▪ Campagne di comunicazione avviate e buona visibilità dell'iniziativa sul territorio ▪ Rete di partnership consolidata e ampliata, con attivazione di nuovi soggetti e percorsi di collaborazione strutturati ▪ Sistema di gestione delle prenotazioni, raccolta dati e feedback attivato
DURATA		Gennaio 27 - Dicembre 28, ca. 24 mesi



Nel quarto work package assicura il coordinamento, il monitoraggio dell’avanzamento e dei risultati tramite i KPI previsti, e si cura la rendicontazione del progetto

WP 4	PROJECT MANAGEMENT, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	1) Organizzare e condurre l’incontro di kick-off con tutti i partner, condividendo il piano operativo, le tempistiche e i ruoli previsti 2) Coordinare in modo trasversale le attività di progetto, gestendo le relazioni con partner, stakeholder e fornitori tramite riunioni di avanzamento periodiche 3) Monitorare regolarmente lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati, verificando il rispetto dei KPI stabiliti nel sistema di monitoraggio 4) Supervisionare le tempistiche di progetto, assicurando il rispetto delle milestone e delle scadenze previste 5) Raccogliere, aggiornare e archiviare la documentazione progettuale, compresi i materiali utili per la rendicontazione 6) Individuare eventuali criticità o scostamenti rispetto al piano, supportando la definizione di azioni correttive 7) Curare la rendicontazione delle spese e la predisposizione dei documenti amministrativi richiesti dal bando 8) Realizzare un incontro di chiusura del progetto per la condivisione dei risultati raggiunti, delle principali lesson learned e delle prospettive di sviluppo futuro
RISULTATO	▪ Gestione e coordinamento efficace delle fasi progettuali, con coinvolgimento informato di partner e stakeholder ▪ Monitoraggio dei risultati, degli impatti e dei KPI previsti dal sistema di valutazione ▪ Rendicontazione conforme ai requisiti del bando
DURATA	Gennaio 26 - Dicembre 28, ca. 36 mesi



Il primo anno sarà dedicato alla riqualificazione degli spazi; parallelamente si procederà a pianificare e calendarizzare le attività, con l'avvio delle prime già a partire da gennaio 2027

WORK PACKAGE		2026												2027												2028																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36												
1	Riqualificazione e adeguamento dell'Ex Circolo Enel	◆																																															
2	Programmazione e governance delle attività di progetto									◆				◆																																			
3	Avvio e realizzazione delle attività di progetto													◆												◆																							
4	Project management, monitoraggio e rendicontazione	◆												◆												◆												◆											

◆ Risultati e output tangibili del Work Package (documenti operativi, report di monitoraggio e valutazione, ...)

CAI SEZIONE DI PARMA APS

ANALISI DI CONTESTO

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

COINVOLGIMENTO, IMPATTI E RISCHI

APPENDICE

Il progetto avrà effetti concreti sulla comunità locale, generando benefici sociali, ambientali e culturali per il quartiere e la città di Parma; le azioni previste puntano a rafforzare la coesione sociale, la sostenibilità e l'inclusione, offrendo nuove opportunità di crescita e benessere condiviso

Rispondenza agli
OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
(Sustainable Development Goals – SDGs)
dell'Agenda 2030 dell'Onu



NATURALIZZAZIONE DELL'AREA ESTERNA E REALIZZAZIONE DI PARCO DIDATTICO

Miglioramento del benessere ambientale, creazione di nuove aree verdi e spazi per l'aggregazione intergenerazionale, favorendo stili di vita attivi e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità



CREAZIONE DI SPAZI FLESSIBILI PER ATTIVITÀ SOCIALI, FORMATIVE E CULTURALI

Ampliamento dell'offerta di servizi educativi, culturali e di aggregazione per tutte le età, con un impatto positivo sull'inclusione, sulla riduzione della solitudine e sullo sviluppo di nuove competenze per giovani e adulti



INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E POSSIBILE SVILUPPO DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER)

Riduzione dei consumi e delle emissioni, promozione della transizione ecologica e delle buone pratiche ambientali, con un beneficio diretto per la comunità locale e per la città di Parma



OFFERTA DI SPAZI E SERVIZI ACCESSIBILI A SCUOLE, FAMIGLIE, ASSOCIAZIONI E PERSONE FRAGILI

Maggiore accessibilità, equità e supporto alle categorie più vulnerabili, facilitando l'inclusione sociale e la partecipazione di tutti alla vita del quartiere



RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DELL'EX CIRCOLO ENEL

Trasformazione di un edificio dismesso in uno spazio multifunzionale e moderno, aumentando la qualità urbana, la sicurezza percepita e la fruibilità degli spazi pubblici nel quartiere Molinetto



ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI PARTNER E GOVERNANCE PARTECIPATA

Rafforzamento della collaborazione tra enti, associazioni e cittadini, generando capitale sociale, nuove sinergie e un modello di gestione condivisa replicabile su altri territori

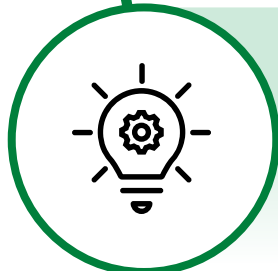
Il progetto si distingue per l'ampio coinvolgimento della comunità, l'approccio innovativo alla gestione degli spazi e la possibilità di replicare il modello in altri contesti urbani

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO



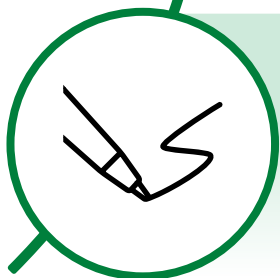
- Tavoli di concertazione e co-progettazione con enti partner, scuole, associazioni per ascoltare i bisogni locali, condividere le scelte sugli usi degli spazi e sviluppare azioni partecipate
- Apertura degli spazi alla cittadinanza, alle scuole e alle realtà associative per attività, eventi, laboratori, con un uso asincrono e flessibile delle sale
- Verranno attivati strumenti di ascolto e consultazione continua come assemblee pubbliche, questionari e raccolta di feedback, per rafforzare il senso di appartenenza e corresponsabilità della comunità nella gestione degli spazi

ELEMENTI DI INNOVAZIONE



- Gli spazi saranno multifunzionali, con sale modulari, coworking, biblioteca tematica e aree attrezzate per attività educative e ricreative
- La gestione e la programmazione sono condivise tra più attori tramite un modello aperto, che promuove corresponsabilità e coinvolgimento diretto di cittadini e realtà associative
- Verrà progettata la naturalizzazione dell'area esterna e un parco didattico sulla montagna, con funzione educativa e inclusiva per famiglie, giovani e anziani
- Particolare attenzione sarà posta all'accessibilità: gli spazi e le attività sono pensati anche per persone con disabilità o bisogni specifici, valorizzando esperienze di montagnaterapia ed escursionismo adattato

REPLICABILITÀ DEL MODELLO



- Il modello organizzativo, la governance e le modalità di animazione proposte possono essere trasferite e adattate ad altri quartieri e città
- L'utilizzo di metodologie strutturate per la configurazione strategica, la valutazione di impatto e il monitoraggio facilitano la scalabilità e la replicabilità del progetto
- L'attenzione alla sostenibilità economica e sociale, attraverso la gestione efficiente degli spazi e la diversificazione delle fonti di finanziamento, costituisce un presupposto solido per la ripetibilità e la durabilità dell'iniziativa su altri territori



Il sistema di monitoraggio e valutazione dell’impatto degli interventi proposti, per il quale si rimanda al documento specifico in allegato, è stato impostato in base ai WP previsti dall’action plan, identificando gli outcome relativi agli obiettivi specifici di ogni fase

IMPATTO
(visione progettuale proiettata nel lungo periodo)

Generare un presidio stabile di prossimità e inclusione nel quartiere Molinetto, capace di promuovere benessere collettivo, socialità intergenerazionale, educazione ambientale e cultura della montagna, attraverso la rigenerazione sostenibile di un patrimonio dismesso e la creazione di spazi flessibili, accessibili e gestiti in modo condiviso da una rete di attori locali

WORK PACKAGE		OUTCOME (OBIETTIVI SPECIFICI)
1	Riqualificazione e adeguamento dell’Ex Circolo Enel	Restituire alla comunità uno spazio accessibile, attrezzato e sostenibile, in grado di ospitare attività culturali, sociali e ambientali per tutte le fasce d’età
2	Programmazione e governance delle attività di progetto	Definire un modello organizzativo e gestionale condiviso, efficace e partecipato che garantisca la sostenibilità e la fruizione continuativa degli spazi e dei servizi della Casa della Montagna
3	Avvio e realizzazione delle attività di progetto	Attivare in modo continuativo servizi e iniziative rivolte alla comunità, garantendo la fruizione partecipata degli spazi e la messa a sistema delle relazioni con scuole, associazioni e cittadini
4	Project management, monitoraggio e rendicontazione	Garantire un coordinamento efficace tra partner, un monitoraggio strutturato dei risultati e una rendicontazione trasparente, assicurando la qualità della gestione progettuale e la sostenibilità dell’iniziativa nel tempo



I principali rischi riguardano la possibile difficoltà nel coinvolgimento e nella partecipazione della comunità nelle attività e la sostenibilità finanziaria del progetto nel lungo termine

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE	RISCHIO	MISURA DI MITIGAZIONE	RISCHIO POST-MITIGAZIONE
Gestionale	Divergenze tra partner su ruoli, priorità o modalità operative, con il conseguente rischio di rallentamenti sul cronoprogramma di progetto	●	Tavoli di coordinamento periodici, accordo operativo ex-ante e possibilità di mediazione dell'Advisor, uso di comunicazione diretta, feedback e strumenti di partecipazione attiva	●
Gestionale	Riduzione dell'impegno o della presenza alle attività progettuali da parte dei partner	●	Action plan condiviso, incontri periodici, coinvolgimento attivo e monitoraggio della partecipazione tramite il supporto dell'Advisor al fine di individuare le criticità e supportare i partner in difficoltà	●
Sociale	Mancanza di partecipazione o motivazione alle attività proposte da parte dei beneficiari	●	Consultazioni e ascolto iniziali, attività flessibili e accessibili, coinvolgimento del target e comunicazione efficace, uso di workshop e questionari per la raccolta di feedback e conseguente adattamento delle attività ai vari segmenti di target e ai feedback raccolti	●
Tecnico	Slittamenti dovuti a possibili imprevisti tecnici o iter burocratici complessi e questioni autorizzative/normative	●	Coinvolgimento di tecnici qualificati, pianificazione dettagliata e monitoraggio costante dei lavori, verifica preventiva delle norme, dialogo costante con gli uffici tecnici comunali	●
Finanziario	Costi inattesi o mancanza di reperimento delle risorse economiche previste	●	Ricerca continua di contributivi integrativi, controllo periodico delle spese, individuazione di un capitolo di spesa dedicato agli imprevisti, coinvolgimento attivo dei partner nel reperimento di risorse, definizione di stralci progettuali che possano essere modulati o posticipati senza compromettere la sostenibilità dell'iniziativa	●
Finanziario	Difficoltà a garantire la sostenibilità delle attività e della gestione degli spazi nel tempo	●	Diversificazione delle fonti di entrata, sviluppo di ulteriori partnership strategiche, ottimizzazione dell'uso degli spazi per evitare periodi di inattività e promuovendo il co-uso con altre realtà, coinvolgimento della comunità e dei volontari per sostenere attività e partecipazione	●

Legenda: viene data una rappresentazione sintetica del grado di esposizione del progetto ad un determinato rischio

● Rischio alto ● Rischio medio ● Rischio basso

CAI SEZIONE DI PARMA APS

ANALISI DI CONTESTO

LA MONTAGNA IN CITTÀ: UNO SPAZIO PER TUTTI

COINVOLGIMENTO, IMPATTI E RISCHI

APPENDICE

COERENZA CON LE POLICY: OVIerview



Il progetto si inserisce in continuità con le politiche comunali, in particolare con l'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS), l'iniziativa Parma Città Climate Neutral 2030, il percorso verso Parma Capitale Europea dei Giovani 2027 e il Patto Sociale per Parma



Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) Parma è uno strumento volto a supportare gli interventi per lo sviluppo sostenibile orientati a rispondere alle sfide dell'attrattività dei territori e della transizione ecologica verso la neutralità climatica, ma anche a creare una nuova socialità e nuovi processi partecipativi



L'iniziativa del CAI contribuisce sia alla rigenerazione urbana e sociale del quartiere Molinetto, promuovendo sostenibilità ambientale e inclusione, sia al rafforzamento della cultura, dell'istruzione e della partecipazione attiva, offrendo nuovi spazi e servizi dedicati a giovani, famiglie e associazioni



Parma Città Climate Neutral 2030 definisce strategie e azioni per la riduzione delle emissioni, valutate e pianificate in base al contesto locale, alla possibilità di implementazione e alla condivisione social



Il progetto risulta coerente con le strategie della policy grazie alla riqualificazione energetica dell'edificio, all'integrazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e impianti fotovoltaici, e all'attenzione trasversale ai temi ambientali, all'educazione alla sostenibilità e alla valorizzazione degli spazi verdi



Parma European Youth Capital 2027 è un programma che rende la città un laboratorio europeo di innovazione sociale e partecipazione giovanile, mettendo al centro i giovani come protagonisti della trasformazione urbana e sociale



«La Montagna in Città» mette a disposizione nuovi spazi, servizi e opportunità di partecipazione per le giovani generazioni, favorendo l'inclusione, la collaborazione tra associazioni e la co-progettazione di iniziative in linea con le priorità europee per i giovani



Patto Sociale per Parma mira a rispondere alle sfide sociali emergenti con un approccio innovativo e inclusivo, centrato sul benessere integrato delle persone e sulla rigenerazione sociale attraverso una partecipazione attiva della comunità



Il progetto promuove la rigenerazione sociale attraverso nuovi spazi inclusivi e servizi di comunità, favorendo la collaborazione tra enti, associazioni e cittadini per rispondere ai bisogni emergenti e rafforzare la partecipazione attiva e il benessere integrato delle persone

L'Agenda definisce le strategie operative del mandato dell'Amministrazione Comunale, articolate in quattro direttrici fondamentali per il futuro della città; il progetto risulta coerente poiché contribuisce alla rigenerazione urbana e sociale del quartiere Molinetto, rafforza cultura, istruzione e partecipazione attiva, offrendo nuovi spazi e servizi dedicati alla comunità



1 / Una città sicura, vitale, accogliente e sostenibile

Una città sicura, vitale, accogliente e sostenibile

- Impegno nel migliorare la vivibilità del territorio attraverso la sostenibilità ambientale, economica e sociale, con un focus sulla qualità dell'aria e sulla transizione ecologica
- Puntare sulla rigenerazione urbana, evitando il consumo di suolo e migliorando la qualità degli spazi pubblici
- Costruire una città di prossimità che promuova relazioni sociali, inclusione e sicurezza



3 / Cultura e istruzione come fondamento della comunità

Cultura e istruzione come fondamento della comunità

- Valorizzazione della cultura come motore di crescita e attrattività, investendo in distretti socio-culturali e strutture sportive per rivitalizzare il centro storico e i quartieri
- Proporre modelli di riqualificazione culturale per migliorare gli spazi pubblici
- Investimenti in educazione e istruzione, migliorando l'edilizia scolastica e la qualità urbana dei distretti produttivi



2 / Un nuovo patto sociale che

Un nuovo patto sociale che sostenga i giovani e le famiglie

- Stipulare un nuovo patto sociale centrato sul benessere di giovani e famiglie, migliorando la rete di assistenza per i cittadini fragili
- Politiche di rigenerazione sociale che promuoveranno la partecipazione attiva e il sostegno all'associazionismo
- Riflessione in modo innovativo sull'abitare e sui servizi sanitari, sviluppando modelli sostenibili e ben pianificati per il futuro



4 / Una città che riduce le disuguaglianze

Una città che riduce le disuguaglianze

- Garantire i diritti fondamentali e ridurre le disuguaglianze sociali, superando la povertà con interventi mirati piuttosto che emergenziali
- Rafforzamento del ruolo pubblico nella regolazione e programmazione, sviluppando un sistema inclusivo e partecipato
- Maggiore attenzione ai problemi dei lavoratori sanitari, contribuendo alla ristrutturazione del sistema sanitario locale

L'iniziativa del CAI contribuisce agli obiettivi di Parma Città Climate Neutral 2030 attraverso la riqualificazione energetica dell'edificio, la possibile integrazione di CER e fotovoltaico, la promozione della sostenibilità ambientale e la valorizzazione del verde, in linea con l'impegno per una città a impatto climatico zero entro il 2030



Parma
Città Climate
Neutral 2030



Obiettivo

Definire strategie e azioni per la riduzione delle emissioni, valutate e pianificate in base al contesto locale, alla possibilità di implementazione e alla condivisione sociale per trasformare Parma in una città neutrale dal punto di vista climatico entro il 2030, attraverso un approccio integrato e sostenibile

Azioni chiave

- **Neutralità Climatica entro il 2030:** il piano mira a raggiungere la neutralità climatica per la città di Parma entro il 2030, attraverso una serie di azioni e strategie specifiche.
- **Partecipazione e Coinvolgimento degli Stakeholder:** ampliare la base degli stakeholder coinvolti nel piano, inclusi associazioni, settore non-profit e sindacati, e rafforzare il loro coinvolgimento attraverso percorsi partecipativi
- **Educazione e Sensibilizzazione Ambientale:** migliorare la consapevolezza e l'educazione ambientale come valore fondamentale in un'ottica di attivazione e coinvolgimento diretto della cittadinanza
- **Protezione del Verde Pubblico e dell'Ecosistema Naturale:** valorizzare il territorio e l'ecosistema naturale della città, coinvolgendo associazioni e cittadini in attività di apprendimento continuo e crescita culturale
- **Collaborazione e Co-creazione:** lavorare in sinergia con tutti i giocatori locali per co-creare il portafoglio di azioni e creare un ecosistema complessivo in grado di affrontare le barriere e le opportunità verso la neutralità climatica
- **Allineamento con la Missione:** assicurare che tutti i piani strategici siano allineati con la missione della neutralità climatica
- **Elettrificazione dei Consumi:** stabilire nuove linee guida per l'elettrificazione dei consumi come parte degli sforzi per ridurre le emissioni di carbonio
- **Finanziamenti e PPP (Partenariati Pubblico-Privato):** identificare tipi di PPP fattibili e promuovere contratti PPP come meccanismi standard per implementare misure di neutralità carbonica
- **Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti:** stabilire nuove linee guida per il settore dei rifiuti e l'economia circolare, promuovendo lo sviluppo sostenibile.

Il progetto è coerente con gli obiettivi di Parma European Youth Capital 2027, in quanto promuove nuovi spazi, servizi e occasioni di partecipazione per i giovani e la comunità, contribuendo a fare della città un laboratorio europeo di innovazione sociale e protagonismo giovanile

**Obiettivo**

Rendere i giovani protagonisti della trasformazione di Parma, coinvolgendoli direttamente nelle decisioni e nelle attività che riguardano il futuro della città, per colmare il divario generazionale e creare nuove opportunità di crescita, inclusione e partecipazione

Temi trasversali

- **Partecipazione giovanile:** promuovere il ruolo attivo dei giovani nei processi decisionali, nella politica e nella vita pubblica
- **Benessere e qualità della vita:** favorire condizioni che migliorino il benessere psicofisico e sociale delle nuove generazioni
- **Cultura della sostenibilità:** educare e coinvolgere i giovani nella transizione ecologica, nella cura dell'ambiente e nell'adozione di stili di vita sostenibili
- **Convivialità delle differenze:** sostenere il dialogo e l'inclusione tra persone di diverse origini, valori e background, per una città più coesa

Temi specifici

- **Piazza dell'agorà contemporanea:** luogo di confronto sulle nuove forme di partecipazione politica e sociale
- **Piazza della rigenerazione e dell'abitare:** spazio per discutere il diritto alla casa, la qualità degli spazi urbani e i bisogni abitativi delle nuove generazioni
- **Piazza della bellezza:** area dedicata alla valorizzazione dei talenti e all'accesso a opportunità culturali, artistiche e musicali
- **Piazza dello sport inclusivo:** promuovere lo sport come strumento di inclusione sociale, benessere e crescita collettiva
- **Piazza delle botteghe del futuro:** confronto su lavoro, nuove professioni, formazione e ricambio generazionale nelle imprese
- **Piazza del cibo:** rinnovare il legame tra tradizione gastronomica locale e innovazione
- **Piazza del disarmo climatico:** sviluppare soluzioni sostenibili e azioni concrete per la pace, la nonviolenza e la difesa dell'ambiente
- **Piazza dell'educazione aperta:** esplorare nuovi approcci all'educazione formale e non-formale, favorendo l'apprendimento continuo e l'inclusività

COERENZA CON LE POLICY: PATTO SOCIALE PER PARMA



«La Montagna in città» è in linea con gli obiettivi del Patto Sociale per Parma, l'iniziativa che mette in rete Amministrazione Comunale, aziende sanitarie e stakeholder locali per costruire un sistema di welfare integrato e inclusivo

Il progetto contribuisce a questa visione promuovendo la rigenerazione sociale tramite nuovi spazi inclusivi e servizi di comunità, incentivando la collaborazione tra enti, associazioni e cittadini

**Obiettivo**

Rafforzare la collaborazione tra servizi sociali e sanitari per offrire risposte efficaci e integrate ai bisogni della comunità, sviluppare progetti innovativi che valorizzino le risorse locali e siano in grado di affrontare le nuove sfide sociali, e coinvolgere attivamente cittadini, enti e imprese sia nella definizione sia nella realizzazione delle politiche sociali

Aree di intervento

- **Case della comunità:** facilitare l'accesso ai servizi di base attraverso punti unici di accesso e reti cliniche integrate
- **Dimissioni difficili:** supportare le dimissioni di pazienti fragili e disabili, con progetti specifici per l'assistenza domiciliare
- **Famiglia e genitorialità:** sostenere le famiglie attraverso percorsi di crescita e servizi dedicati
- **Salute mentale e disabilità:** promuovere l'inclusione sociale con progetti come "Parma inclusiva" e "Progetto di vita"
- **Fragilità:** implementare programmi di pronto intervento sociale e supporto per persone in condizioni di fragilità
- **Housing sociale:** migliorare le politiche abitative con iniziative come «Fa' la casa giusta» per promuovere l'abitare sociale

**Ente promotore**

Deutscher Alpenverein München & Oberland

Sede

Erlangen, Germania

DAV Kletter- und Vereinszentrum München & Oberland

Target

Persone di tutte le età interessate all'arrampicata, alla cultura alpina e all'aggregazione sociale, con particolare attenzione a giovani, famiglie, scuole e associazioni sportive

Servizi Offerti

- Ampia palestra di arrampicata indoor e outdoor
- Corsi di arrampicata per tutti i livelli
- Area fitness, yoga e training funzionale
- Sale per eventi, riunioni e workshop
- Negozio specializzato
- Bistro/caffetteria con spazi di socializzazione
- Consulenza e supporto associativo

Attività

Il centro organizza regolarmente corsi di arrampicata, attività formative per bambini, adulti e scuole, eventi sportivi, serate tematiche, workshop tecnici, attività di promozione della sicurezza, momenti di incontro e iniziative per la comunità locale e i soci

Gestione

Il centro è gestito dalla sezione München & Oberland del Deutscher Alpenverein (DAV) con il coinvolgimento di personale e volontari, secondo principi di apertura alla comunità e attenzione alla sicurezza

Sostenibilità

La sostenibilità economica si basa sulle quote associative DAV, sulle tariffe di ingresso e partecipazione ai corsi, sulla vendita di servizi (shop, bistro), e sulla capacità di attrarre eventi e iniziative



CAI MILANO

Ente promotore

Club Alpino Italiano – Sezione di
Milano APS-ETS

Sede

Città Metropolitana di Milano

CAI Milano

Target

Persone di tutte le età interessate alla montagna, all'ambiente, alla cultura alpina e alle attività sportive e sociali connesse, con particolare attenzione alla promozione dell'alpinismo, dell'escursionismo e della tutela ambientale

Servizi Offerti

- Iscrizione e tesseramento a CAI e alle attività sezionali
- Consulenza, informazioni e segreteria sociale
- Biblioteca e archivio biblio-fotografico e cartografico
- Gestione e organizzazione di corsi (alpinismo, escursionismo, scialpinismo, speleologia, arrampicata, attività naturalistiche e per giovani)
- Sale riunioni e spazi associativi
- Eventi culturali, conferenze, incontri pubblici, presentazioni di libri
- Supporto a gruppi, scuole e commissioni interne

Attività

Il CAI Milano organizza e promuove in città corsi, incontri, conferenze, uscite, attività formative e divulgative rivolte sia ai soci che ai cittadini, con l'obiettivo di diffondere la cultura della montagna e i valori della tutela ambientale; realizza attività di gruppo, supporta la formazione tecnica e la crescita dei giovani, pubblica materiali informativi e si impegna in progetti di educazione e sensibilizzazione

Gestione

La sede, situata nella città metropolitana di Milano, è gestita direttamente dal CAI Milano; l'associazione opera principalmente attraverso il volontariato dei propri soci

Sostenibilità

Il funzionamento si basa su quote associative, contributi, donazioni, attività istituzionali, raccolte fondi e la gestione di servizi interni; obiettivo principale è la promozione sociale, culturale e ambientale, con particolare attenzione al volontariato e all'inclusione

**Ente promotore**

Club Alpino Italiano – Sezione di Bergamo “Antonio Locatelli”

Sede

Bergamo

CAI Bergamo

Target

Soci CAI e cittadini di tutte le età, con un’attenzione particolare ai giovani (gruppo Juniores), alle famiglie, ai seniores e a persone con fragilità; il coinvolgimento si estende anche a scuole, università e associazioni del territorio

Servizi Offerti

- Biblioteca della Montagna con oltre 10.000 volumi, cartografia, riviste e fototeca digitale
- Palestra di arrampicata indoor (Palamonti), con corsi per bambini, ragazzi e adulti
- Ristorante “Rifugio in città” come spazio di socialità e ristorazione
- Geoportale webGIS con sentieri e itinerari digitalizzati delle Orobie
- 10 rifugi, ostelli e bivacchi in gestione diretta o indiretta

Attività

Ampio calendario annuale con escursioni, trekking, corsi di alpinismo e speleologia, eventi culturali, scambi e gemellaggi con altre sezioni, percorsi formativi e iniziative ambientali

Gestione

La Sezione è governata da un Consiglio Direttivo di 19 membri, supportato da 21 commissioni tematiche, 10 scuole e 4 gruppi; la gestione delle attività è volontaria, con il contributo di professionisti accreditati per corsi tecnici

Sostenibilità

L’associazione conta oltre 11.000 soci e 18 sottosezioni, che garantiscono ampia base sociale e capacità economica; le entrate derivano da quote associative, attività formative, ristorazione e contributi pubblici/privati; forte investimento sul volontariato e su strumenti digitali (geoportale, iscrizioni online)

**Ente promotore**

Club Alpino Italiano – Sezione di Mestre APS

Sede

Mestre, Venezia

CAI Mestre

Target

Persone di tutte le età interessate alla montagna e all'ambiente, soci e non soci CAI, famiglie, giovani, scuole, gruppi sportivi e associazioni locali del territorio di Mestre e Venezia

Servizi Offerti

- Ampia palestra di arrampicata indoor e outdoor
- Biblioteca e sala lettura
- Sale per incontri, riunioni ed eventi culturali
- Spazi per gruppi tematici (giovani, famiglie, cicloescursionismo, arrampicata, fotografia, ambiente, escursionismo)
- Organizzazione di corsi e serate divulgative
- Collaborazioni con altre associazioni e con enti del territorio
- Punto informativo e luogo di aggregazione

Attività

La sede ospita regolarmente attività di formazione, incontri culturali, presentazioni di libri, serate divulgative, momenti di ascolto e confronto con la cittadinanza e le scuole; organizza le attività in stretta collaborazione con gruppi interni e realtà associative esterne, coinvolgendo attivamente la comunità locale e favorendo l'inclusione

Gestione

La gestione della sede e delle attività è affidata al CAI Mestre e ai gruppi interni; le attività sono prevalentemente svolte da volontari, con una forte attenzione al coinvolgimento di nuovi soci e partner esterni

Sostenibilità

Il CAI Mestre - APS si sostiene principalmente con le quote associative, attività istituzionali, contributi pubblici e privati, raccolta fondi e donazioni, reinvestendo tutte le risorse nelle attività sociali, formative e nella manutenzione della sede e dei servizi offerti alla comunità

SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A.

Via G. Gozzi 2/G – 35131 Padova (PD)

Tel 049 8456 911

Email info@sinloc.com | www.sinloc.com



Grazie.
WWW.SINLOC.COM